

INVERNESSA, inverno mite.

INVESTIR *una nave*, infilare una nave, cioè tirar il cannone in modo che le palle scorressero nel verso della lunghezza della nave nemica.

— *d'una nave*, arrenare, dar in secco un naviglio.

IOCALIA, minuterie, ed ornamenti d'oro e di argento, gemme. Negl' *Imprestidi* si valutavano le merci per contante; *pro denariis contatis*, ma si eccettuavano « *Iocalia et argentariae pro usu domus.* »

IOCULARIUS, da *jocalia*, gioielliere, negoziante e lavoratore di gioie.

IPERPERO, PERPERO, aurea moneta con impronto forestiero, e singolarmente con quello degl' imperadori di Oriente, che anticamente si batteva anche a Venezia, e che avea corso grandissimo. Il Sanudo dice, che « il ducato d'oro Veneto valeva due Iperperii. »

IPOCRATE, idiotismo di chi non sapea dire ipocrito, o ipocrita.

IPPAGOGHI, IPPEGI, E HIPAGMI, porta cavalli. Navigli, per il trasporto di cavalli, lunghi metri 29,928, larghi 13,224, alti 10,092, i quali a fior di acqua, e all'estremità di poppa, avevano una porta per cui agevolmente si facevano entrare ed uscire i cavalli: questa porta, compiuto il carico, veniva chiusa e calafatata, perciocchè allora la parte inferiore del legno trovavasi pressochè sotto la linea d'immersione. Alcuno pensa, che gl' *Ippagoghi* viaggiassero per sole vele.

IPPEGI, v. *Ippagoghi*.

IRAISARSE, abbarbicare.

ISAIA (*chiesa di santo*). Trovasi nominata in un documento dell' anno 1092 siccome parrocchiale, reputando il dottissimo Flaminio Cornaro che s' intitolasse poi a santo Eustachio, ad ogni modo ciò dicendo per semplice conghiettura.

ISEPO, Giuseppe, nome proprio di uomo.